

IN LIGURIA

## Rifiuti elettrici Si parte con il ritiro

**DI SILVANA SATURNO**

Vecchie tv, monitor fuori uso, climatizzatori rotti: la «monnezza elettronica» (definita tecnicamente «Rae») entra per la prima volta nel sistema di raccolta di livello europeo. Una parte di queste apparecchiature infatti, oggi per la prima volta in Italia sarà ritirata e gestita dai produttori del settore, non più degli enti pubblici. Sarà il Consorzio Re.Media, sistema collettivo multifiliera con quota di mercato media del 40% nell'elettronica di consumo, piccoli elettrodomestici, Itc e climatizzazione, a prelevare dal Centro di raccolta differenziata di Rio Marsiglia (Tribogna - Ge) un primo quantitativo di tecnorifiuti. Il Centro riunisce 18 comuni nella provincia di Genova ed è stato il primo a censirsi presso il portale del Centro di coordinamento Rae ([www.centrodi-coordinamentorae.it](http://www.centrodi-coordinamentorae.it)): procedura necessaria per far partire le operazioni. «Gestire il primo ritiro di Rae domestici effettuato in Italia da un Consorzio ha una forte valenza simbolica» ha commentato Danilo Bonato, direttore generale di Re.Media, «il nuovo sistema parte definitivamente».

